

Cronache di filosofia

A cura di DANIEL GAMARRA

Etica e società contemporanea

La Società Internazionale Tommaso d'Aquino (SITA) ha tenuto il suo III Congresso Internazionale dal 24 al 27 di settembre scorso a Roma, sul tema «Etica e Società Contemporanea», presso la Pontificia Università San Tommaso di Aquino. Le sessioni plenarie si sono svolte nell'ampia Aula Major, restituita al suo antico splendore da un recente restauro. Tra i numerosi partecipanti vi erano anche molti studenti e ricercatori provenienti da diverse sedi universitarie.

La sessione inaugurale è stata aperta dal prof. Cornelio Fabro, presidente della SITA, con una relazione acuta e provocatoria sul tema *Libertà e verità nel nostro tempo*; e dal cardinale Jean Jérôme Hamer, la cui relazione ha avuto come tema *La dimensione etica dell'uomo nel recente Magistero pontificio*; mentre il prof. F. Canals Vidal, dell'Università di Barcellona, ha dissertato su *La saggezza cristiana ed il fondamento dell'ordine morale*.

Le diverse sessioni, svolte nei quattro giorni del congresso, hanno avuto come temi centrali: l'etica e la coscienza; l'etica, la scienza e la tecnica; l'etica e la cultura; l'etica e l'economia, e l'etica e la politica. Hanno partecipato al congresso personalità di diverse università italiane e del resto del mondo; fra gli altri erano presenti il prof. Luigi Bogliolo (Segretario della Pontificia Accademia San Tommaso); la prof.ssa A. Ales Bello, e i professori Marcelo Sánchez Sorondo e Horst Seidl, dell'Università Lateranense; Victorino Rodríguez (Madrid); Battista Mondin e Luis Clavell dell'Università Urbaniana; Adriano Bausola, rettore dell'Università Cattolica del Sacro Cuore; E. Kaczinski, A. Giordano, Raimondo Spiazzi dell'Università San Tommaso; e Juan José Sanguineti e Enrique Colom, dell'Ateneo Romano della Santa Croce. Fra gli studiosi venuti dall'estero, segnaliamo la prof.ssa M. Mauri e il prof. E. Forment (Barcellona); i proff. Leo Elders (Rolduc, Paesi Bassi), M. Beuchot (Messico), G.E. Ponferrada (La Plata, Argentina), e W. Kluxen (Bonn).

Il congresso si è concluso con le relazioni di Daniel Ols, Segretario della SITA, e Abelardo Lobato, Direttore della SITA, e con un interessante intervento del presidente del Consiglio italiano l'onorevole Giulio Andreotti, il quale è stato eletto membro onorario della SITA. I partecipanti al congresso sono stati ricevuti in udienza speciale da S.S. Giovanni Paolo II.

Il bilancio conclusivo del convegno è piuttosto positivo, sebbene sia da auspicare una minore frammentazione delle commissioni speciali e una migliore organizzazione del loro svolgimento.

GIUSEPPE GALVAN

Verso una nuova immagine di Platone

Dal 7 al 9 ottobre si è svolto a Napoli, presso l'Istituto di Magistero "Suor Orsola Benincasa", il Convegno Internazionale *Verso una nuova immagine di Platone*. L'argomento del convegno richiama alla memoria l'attività del prof. Giovanni Reale. Infatti, se lo sto-

rico dell'Università Cattolica è stato l'anima della diffusione in Italia della nuova immagine di Platone elaborata dalla scuola di Tubinga, immagine da lui stesso aggiornata e approfondita, è stato anche l'animatore di questo convegno ovvero il suo "demiurgo", come il prof. Verra affettuosamente lo ha chiamato.

L'occasione dell'appuntamento è stata la pubblicazione per i tipi della Rusconi di tutti gli scritti di Platone, curata da G. Reale. Tutti gli scritti e non, come l'A. ci tiene a precisare, tutte le opere, perché — e questo costituisce il fulcro della nuova immagine di Platone — oltre agli scritti ci sono, come elemento essenziale e determinante dell'intero pensiero platonico, le "dottrine non scritte", cioè quanto da lui è stato affidato esclusivamente all'intelligenza dei discepoli.

Se questa è stata l'ultima fatica del prof. Reale e dei suoi collaboratori, il convegno ha passato in rassegna tutti i precedenti lavori pubblicati in Italia intorno all'argomento. Dal volume di H. Krämer, scritto proprio per il pubblico italiano come presentazione dei lavori della scuola di Tubinga, ai volumi di Beierwaltes, Merlan, de Vogel, Szlezák, Migliori, Albert, Movia e Bos. Un'enorme mole di lavoro, che mette in evidenza la vivacità della nuova interpretazione del pensiero platonico e le sue possibilità di sviluppo speculativo. È chiaro che non tutti gli studiosi né tutti i volumi presentati accolgono in uguale modo le conclusioni di Tubinga e di Reale, ma tutti possono essere collegati in un modo o nell'altro alla nuova immagine.

L'interesse del convegno è stato determinato proprio dalla presenza di tutti gli autori viventi, tranne il prof. G. Movia, trattenuto all'ultimo da un'improvvisa malattia. Inoltre, sono stati invitati Enrico Berti, Valerio Verra, Vittorio Mathieu e Rafael Alvira, quest'ultimo preside della facoltà di Filosofia dell'Università di Navarra (Pamplona, Spagna). L'internazionalità del convegno è una conferma della diffusione della nuova immagine di Platone. In questo senso, e oltre alle traduzioni dei lavori italiani, una delle opere presentate, scritta da P. Bonagura, è stata pubblicata proprio dall'Università di Navarra. Riguardo alla diffusione in Italia della nuova immagine platonica, basta tener conto del numero delle edizioni raggiunte in così pochi anni dai diversi volumi; per fare solo un esempio, G. Reale ha presentato la decima edizione del suo *Per una nuova interpretazione di Platone* (Vita e Pensiero, Milano 1991).

Oltre all'interesse dei diversi interventi, seguiti anche da un pubblico giovane e a volte fin troppo vivace, va segnalata la impeccabile presentazione sia del dépliant che degli Atti del convegno. Questa è una novità nei convegni filosofici e ci sembra assai apprezzabile che sin dall'inizio dei lavori sia a disposizione dei partecipanti il volume con il testo delle diverse relazioni.

Unico "neo", giustificato dal fitto numero delle relazioni, è stata la mancanza di discussione e ciò, paradossalmente, in un convegno che presentava un'immagine di Platone incentrata proprio sulla dimensione orale e dialogica del suo pensiero.

Due novità del convegno, accolte con grande favore, sono state la rappresentazione del *Critone* e la visita al Museo Archeologico di Napoli, come versione artistica e riscontro storico della nuova immagine di Platone.

IGNACIO YARZA

CONVEGNI

● Si è tenuto un Convegno Internazionale su **Anselmo d'Aosta. Logica, storia, dottrina**, presso l'Università degli Studi di Milano e l'Università Cattolica del Sacro Cuore, dal 5 al 7 aprile 1990. Hanno partecipato Adriano Bausola, P. Von Moos, J. Hamesse, G. Fioravanti, Franco Cardini, Inos Biffi, P.D. Henry, E. Bencivenga, Sergio Galvan, W. Courtenay, O. Grassi, A. Matter, P. Gilbert, D. Luscombe; la conclusione è stata tenuta da Tullio Gregory.

● Dall' 11 al 14 settembre 1991 si è svolta a Buenos Aires la **XVI Semana Tomista**, organizzata

dalla «Sociedad Tomista Argentina», sul tema **Uomo e società**, con speciale riferimento a aspetti della filosofia e della teologia dell'Aquinate; vi hanno partecipato intellettuali di diversi paesi dell'America Latina e di diverse università europee. La Società Tomista Argentina, fondata nel 1948, è attualmente presieduta dal Prof. Gustavo Ponferrada e pubblica, in collaborazione con la Facoltà di Filosofia dell'Università Cattolica Argentina, la rivista "Sapientia". Per informazioni sulle sue attività e pubblicazioni rivolgersi a: Lic. María C. Donadio Maggi de Gandolfi, Viamonte 1596, 1; 1055 Buenos Aires, Argentina.

● La Società Italiana per lo Studio del Pensiero Medievale (SISPM), ha organizzato, dall' 11 al 14 settembre 1991, a Padova, un **Convegno di Studio sul Pensiero Medievale** (tardoantico-medioevo, pensiero scientifico, pensiero etico-politico), in memoria di Eugenio Randi, e con il patrocinio dell'Accademia Patavina di Scienze, Lettere ed Arti. Hanno presentato relazioni i proff. F. Romano, C. D'Ancona, G. Spinosa, C. Martello, G. D'Onofrio, M. Cristiani, J. Agrimi, G. Stabile, P. Morpurgo, P. Carusi, M. Pereira, L. Bianchi, S. Donati, S. Caroti, L. Bianchi, A. Tarabochia Canavero, R. Lambertini, G. Garfagnini, L. Mauro, L. Cova, G. Alliney, C. Casagrande, S. Vecchio.

● Si è tenuto dal 3 al 5 ottobre 1991, al palazzo Lanfranchi di Matera, il Convegno Nazionale della Società Filosofica Italiana (SFI), sul tema: **Il dolore. Modi e interpretazione della sofferenza**. Ha aperto il convegno il prof. A. Rigobello, della II Università di Roma e Presidente della SFI. Sono state presentate le seguenti relazioni: G. Semerari, **Il dolore come problema filosofico**; G. Penzo, **Il dolore come orizzonte di senso**; A. Zanardi, **La sofferenza: senso del limite e occasione**; Salvatore Veca, **La sofferenza evitabile**; P. Di Giovanni, **Il dolore nelle prospettive psicoanalitiche di Freud**; Andrea Milano, **Per un'interpretazione teologica del dolore**. Il convegno è stato chiuso con una tavola rotonda sul tema: **Specificità e plurivalenza dell'insegnamento della filosofia nelle scuole secondarie**, con la partecipazione delle prof.sse L. Vigone, C. Dinnella, M.C. Santoro e dei proff. M. de Pasquale e M. Fabris.

● La Société Internationale pour l'Étude de la Philosophie Médiévale (SIEPM) svolgerà il suo «IX International Congress of Medieval Philosophy» a Ottawa, dal 18 al 23 agosto 1992. Collaborano all'organizzazione del Congresso l'Università di Ottawa e il Social Sciences and Humanities Research Council of Canada. Il tema proposto è: **Filosofie morali e politiche nel Medioevo**. Per informazioni si può scrivere a: Ninth International Congress of Medieval Philosophy, Department of Philosophy, University of Ottawa, Ottawa Ontario K1N 6N5, Canada (tel. 613-564-2294; fax 613-564-7668).

RIVISTE

◆ Nella "Allgemeine Zeitschrift für Philosophie", 16.2, 1991, S. Dietz e G. Edel pubblicano una rassegna del XV Congresso tedesco di Filosofia sul tema «Philosophie der Gegenwart - Gegenwart der Philosophie», svoltosi ad Hamburgo nel 1990. Nello stesso numero K.W. Zeidler pubblica l'articolo: **Neue Literatur Kants praktischer Philosophie**.

◆ L'"Anuario Filosófico", XXIV/1, 1991, della Facoltà di Filosofia dell'Università di Navarra, pubblica, con una rinnovata veste grafica, studi di M. Berciano Villalibre, Angel d'Ors, Peter Koslowski, J.J. Sánchez Olvarez-Castellanos, Sergio Belardinelli, Hortensia Cuéllar e Jaime Nubiola.

◆ In "Aquinas", 1, 1991, rivista della Facoltà di Filosofia dell'Università Lateranense, vengono pubblicati i seguenti studi: Paul Ricoeur, **Etica e morale: mira teleologica e prospettiva deontologica**; Stanislaw Grygiel, **Per l'Europa dopo il crollo della Cortina di Ferro**; P. Kemp, **Éthique et technique: bioéthique. Le pouvoir sur la vie en question**; P. Caspar, **Thomas d'Aquin a-t-il**

tenté d'exprimer le principe d'individuation à l'intérieur des propriétés transcendentales de l'être?; Maurizio Mangiagalli, **Lo sviluppo degli studi logici nel pensiero tedesco della seconda metà dell'800**; L. Baccari, **Considerazioni sul problema della conoscenza**; G. Cicchese, **L'essere mortale dei mortali. Un'analisi sul problema della morte nel pensiero del secondo Heidegger**; A. Savignano, **La diffusione del pensiero spagnolo contemporaneo nell'Italia di oggi**.

◆ Le "Archives de Philosophie" pubblicano la bibliografia recente di alcuni autori moderni di speciale rilievo, con commenti: vol. 53/2 (1990), **Bulletin Hobbes II**; vol. 53/4 (1990), **Bulletin de bibliographie spinoziste XII**; vol. 54/1 (1991), **Bulletin cartésien XIX**; vol. 54/3 (1991), **Bulletin de Littérature Hégelienne VIII**.

◆ Uscirà nel febbraio 1992 il primo fascicolo del "British Journal for the History of Philosophy", associato alla British Society for the History of Philosophy, anche se non organo ufficiale di essa, come precisano gli editori. Per informazioni sul **Journal**: Dr. G.A.J. Rogers, Department of Philosophy, University of Keele, Keele ST5 5BG, Inghilterra.

◆ "Ciencia Tomista" dedica il numero 2 (1990) al tema **Releer a Santo Tomás**, con articoli di J.M. Artola, J. Espeja, A. Sanchis Quevedo, S. Fuster, G. Torrente Ballester, J. Tapia e J. García González.

◆ L'"International Philosophical Quarterly" ha pubblicato l'indice della rivista dall'anno 1961 al 1990, corrispondente ai primi trenta volumi.

◆ Nella "The Review of Metaphysics", XLIV/4, 1991, della Catholic University di Washington, vengono pubblicati articoli di: Stanley Rosen, **Squaring the Hermeneutical Circle**; Andrew J. Reck, **The Enlightenment in American Law (II): The Constitution**; Deborah K.W. Modrak, **The Nous-Body Problem in Aristotle**; Robert Hanna, **How Ideas Became Meanings: Locke and the Foundations of Semantic Theory**; Henry Veatch-Joseph Rautenberg, **Does the Grisez-Finnis-Boyle Moral Philosophy Rest on a Mistake?**

◆ La "Revue Philosophique de Louvain", 89 (1991), pubblica i seguenti articoli: Ada Babette Netschke-Hentschke, **La transformation de la philosophie de Platon dans le «Prologos» d'Albinus**; Marc Maesschalck, **Essai sur le développement historique de la voie phénoménologique**; Romuald Waszkinel, **L'inspiration aristotélicienne de la métaphysique de Bergson**; Frans Vansina, **Bibliographie de Paul Ricoeur. Compléments (jusqu'à 1990)**. A ciò si aggiungono diversi studi critici: Gilbert Gérard, **L'actualité de la pensée politique hégélienne selon Henri Denis**; Marc Maesschalck, **La critique du langage comme éthique philosophique. À propos d'un livre récent**; Fernand Van Steenberghe, **Travaux récents sur la pensée du XIIIe siècle**.

◆ Fra gli studi sulla storia della filosofia e le note della "Rivista di Filosofia Neo-scolastica", 2-3, 1990, della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università Cattolica, figurano: E. Cattanei, **I metodi della metafisica platonico-accademica «generalizzante» ed «elementarizzante» nei libri «M» e «N» della Metafisica di Platone**; G. Girgenti, **Giustino Martire, il primo platonico cristiano**; M. Paolinelli, **La dignità dell'uomo da Kant a Hegel**; G. Ventimiglia, **Le relazioni divine secondo S. Tommaso d'Aquino. Riproposizione di un problema e prospettive di indagine**. Inoltre F. Rossi pubblica **Ateismo e società, IX Congresso di studi di Filosofia della Religione in Italia**. Il numero si chiude con una sezione su **La neoscolastica italiana. Linee direttrici e personalità**, con articoli di H.M. Schimidinger, G.F. Rossi, A. Molinaro, A. Pertoldi, Giuseppe Cenacchi, A. Bonetti, Virgilio Melchiorre, M. Sina, Antonio Pieretti.

◆ La "Zeitschrift für philosophische Forschung" ha pubblicato una bibliografia su Hans Blumenberg, nel vol. 44/4 (1990), e un'altra su Theodor Lipps, nel vol. 45/1 (1990).

◆ Il Centro Italiano di Studi sull'Alto Medioevo pubblica da più di un anno i "Documenti e Studi sulla Tradizione Filosofica Medievale", periodico rivolto soprattutto alle discussioni sulla datazio-

ne e l'autenticità di testi di autori medievali. È già comparso il primo fascicolo dedicato a Egidio Romano. La sede del Centro si trova nel Palazzo Ancaiani, Piazza della Libertà 1, I-06049 Spoleto, Italia.

◆ È uscito recentemente il primo numero di "Tópicos", la rivista della Facoltà di Filosofia dell'Universidad Panamericana, di Città del Messico. Vi sono pubblicati articoli di professori e di ricercatori di diverse università messicane e straniere; fra gli altri pubblicano articoli: M. Beuchot, C. Pereda, E. González Ruiz, L. Guerrero, H. Zagal, I. Ruiz Velasco, R. Mier y Terán, H. Cuéllar, V. Aspe, M.A. Labrada, J. Morán. Informazioni: dott. Héctor Zagal, Universidad Panamericana, Facultad de Filosofía - Augusto Rodin 498, 03910 México D.F., Messico.

SOCIETÀ FILOSOFICHE

È stata costituita la *Società Italiana per lo Studio del Pensiero Medievale* (SISPM), presieduta dal prof. Alfonso Maierù, e il cui consiglio direttivo è composto dai proff. F. del Punta, G. Fioravanti, G. Garfagnini, A. Ghisalberti, C. Leonardi, E. Randi, P. Rossi e L. Sileo. La SISPM ha come scopo, da una parte, la promozione degli studi di storia del pensiero medievale e delle discipline affini, mediante l'istituzione di commissioni scientifiche che hanno il compito di stimolare nuove ricerche e informare su quelle in corso; l'agevolazione della collaborazione fra studiosi di qualsiasi aspetto del pensiero medievale; l'organizzazione di convegni, congressi e seminari, oltre a eventuali pubblicazioni. D'altra parte, la SISPM intende altresì esprimere nelle sedi opportune le esigenze e le necessità scientifico-didattiche degli studiosi che lavorano in questo campo, al fine di promuoverne lo sviluppo. La sede della Società è: Villa Mirafiori, Via Nomentana 118, 00161 Roma, Italia.

RASSEGNE EDITORIALI

■ La casa editrice Le Monnier di Firenze, con il patrocinio della Fondazione RUI, pubblica la collana **Filosofia e Realtà**, (edizione italiana della collana «Libros de iniciación filosófica» della facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Navarra), a cura della facoltà di Filosofia dell'Ateneo Romano della Santa Croce. La filosofia, riflessione critica per natura, in questo momento storico si presenta come recupero della realtà, che l'uomo avverte sempre più lontana dalla propria coscienza, attraverso un pensiero rigoroso e libero dagli *idola* del tempo. La determinazione della verità dell'essere e del valore della persona umana appare come traguardo insostituibile di tale recupero, da attingere in un rinnovamento della grande tradizione metafisica occidentale. Da questi obiettivi è guidata la collana, che intende presentare in modo chiaro e ordinato le conquiste più rilevanti di un pensiero capace di scorgere le risposte agli enigmi essenziali sull'uomo nelle sue relazioni con il mondo e con l'Assoluto. I volumi pubblicati fino adesso sono i seguenti: A. Llano, **Filosofia della conoscenza** (1987); J.J. Sanguinetti, **Logica filosofica** (1987); T. Alvira-L. Clavell-T. Melendo, **Metafisica** (1987); Angel L. González, **Filosofia di Dio** (1988); M. Artigas-J.J. Sanguinetti, **Filosofia della natura** (1989).

■ La casa editrice Massimo di Milano ha pubblicato nel 1990 il II volume di Jacques Maritain, **Elementi di filosofia: Logica Minore**, con **Introduzione** di Juan José Sanguinetti.

■ L'"European Yearbook of Philosophy", edito da Neske Verlag, accoglie saggi sulla filosofia del linguaggio da inserire nel suo prossimo numero del 1992. Il periodico intende facilitare la pubblicazione di lavori di neolaureati interessati alle materie che vanno dalla semantica alla fenomenolo-

gia analitica. Per informazioni: European Yearbook of Philosophy, Departement of Philosophy, University of Geneva, CH 1211, Genève, Svizzera.

■ Sono uscite le **Actas de las XXV Reuniones Filosóficas**, dell'Università di Navarra, in due volumi, con un totale complessivo di più di millecinquecento pagine. L'edizione è stata curata dal prof. Rafael Alvira con la collaborazione del prof. A.J. Sison. I lavori raccolti negli Atti sono le conferenze, relazioni e comunicazioni presentate in occasione del 25^o anniversario delle "Reuniones Filosóficas". Vengono pubblicate le quattro conferenze di E. Anscombe (Oxford), N. Grimaldi (Parigi), L. Polo (Navarra) e R. Spaemann (Monaco). Le diverse relazioni sono state raggruppate nelle seguenti sezioni: I. **Uomo e natura**; II. **Conoscenza e scienza**; III. **Filosofia politica**; IV. **Legge naturale e diritti umani**; V. **Antropologia culturale e filosofica**; VI. **Approcci storiografici**; VII. **Metafisica antropologica**; VIII. **Etica ed estetica**; IX. **Fede e cultura**. I relatori provengono da diverse università di tutto il mondo: Bordeaux, Murcia, Roma, Barcellona, Siviglia, Glasgow, Toronto, Piura (Perù), Lisbona, Bologna e Washington.

Ricordo di Luigi Pareyson

Dalle sublimità del bello alle profondità del male, dal fascino dell'arte agli abissi della libertà: Luigi Pareyson ha spaziato con il suo pensiero in regioni apparentemente contrastanti, che per lui erano accomunate dalla rischiosa incertezza dell'atto libero e della scelta esistenziale.

La sua recente scomparsa, avvenuta l'8 settembre 1991, ha destato un coro unanime di riconoscimenti e di apprezzamenti per il suo impegno innovatore di storico dell'esistenzialismo, per la sua precorritrice teoria ermeneutica, per i suoi originali studi sull'estetica e per i recenti e incalzanti scritti sul cuore tragico della realtà.

Lo stile letterario e soprattutto umano del filosofo valdostano era inconfondibile: estremamente accurato e preciso, esigente e persino puntiglioso. Negli anni in cui ho potuto conoscerlo si è mostrato sempre squisito e cortese, con una signorilità mista ad una certa ritrosia. Dal temperamento schivo, non aveva mai amato le luci della ribalta e soprattutto da quando aveva preso congedo dall'insegnamento universitario, prediligeva la tranquillità di Rapallo, intento ad elaborare, nei limiti impostigli dalla precaria salute, la struttura portante della sua ontologia della libertà.

Dava l'impressione di una figura isolata e lui stesso se ne rendeva conto. Se G. Vattimo ha denunciato con franchezza su *La Stampa* «quel pesante clima di pregiudizio laicistico che gli impedì a lungo di accedere alla visibilità della grande editoria», Pareyson mi confidò che anche da molti di coloro cui lo accomunava l'ispirazione cristiana non aveva ricevuto certo incoraggiamenti. L'impegno con cui cercò di scrollarsi di dosso l'etichetta di spiritualista e precisò le condizioni in cui andava considerato un filosofo esistenzialista (negli scritti *Rettifiche sull'esistenzialismo* e *Dal personalismo esistenziale all'ontologia della libertà*, entrambi raccolti nell'ultima edizione di *Esistenza e persona*) lo rese ancor più distante dalle scuole e dai filoni più consolidati.

I circa quarant'anni trascorsi da maestro nell'ateneo torinese lo avevano avvezzo al dialogo, al contatto personale. Quando gli dissi che stavo svolgendo una ricerca sulle sue opere, accettò con slancio di incontrarmi e da allora tenne vivo con sincera disponibilità il nostro rapporto, costantemente pronto ad accogliere quesiti e osservazioni. Talvolta, nel parlare dei suoi ultimi saggi sull'origine del male, esclamava con schiettezza: «So bene che su questo lei non può essere d'accordo», ma lo diceva con la pacatezza di chi desidera vivamente ascoltare le ragioni dell'interlocutore.

Affermatosi con la teoria estetica della formatività (soprattutto nel volume *Estetica*, del 1954, ripubblicato nel 1988 da Bompiani), Pareyson proseguì e sviluppò i giovanili studi sull'esistenzialismo (del 1943 è il saggio *Studi sull'esistenzialismo*), in cui riscontrava due principi fondamentali: la coincidenza nell'esistenza umana di autorelazione ed eterorelazione, ovvero la convinzione che la persona è rapporto con sé e apertura costitutiva — da accettare e da conservare liberamente — all'altro; la incommensurabilità tra finito e infinito, che sancisce l'irriducibilità dell'individuo nella sua singolare situazione storica.

La filosofia dell'esistenza lo familiarizzò con i temi della sofferenza e del

dolore, ma soprattutto della libertà, vista in tutto il suo potenziale dirompente di scelta pro o contro l'essere, pro o contro il nulla e il male. Anche l'atto ermeneutico dell'interpretazione, in tutte le sue forme, deriva radicalmente dalla scelta della libertà, che è tanto legata all'essere «ch'essa lo attesta nella sua stessa decisione pro o contro di esso, e lo afferma, sia pure nella forma del tradimento, anche quando lo rinnega, negando e distruggendo se stessa» (*Verità e interpretazione*, Mursia, Milano 1982, terza edizione, p. 50).

Proprio ad analizzare la natura ambigua e bifronte della libertà, da lui considerata come rischiosa probabilità di affermare il positivo o di scegliere il negativo, Pareyson ha dedicato gli ultimi sforzi. Il singolare volumetto intitolato *Filosofia della libertà* (cui dedico su questo stesso fascicolo una recensione scritta mesi or sono che ho ritenuto di non modificare) rappresenta una tappa del suo itinerario alla ricerca delle origini del male, che affonderebbe le lontane ed immemorabili radici nella libertà stessa di Dio, la cui esistenza costituirebbe una vittoria sul negativo: queste conclusioni delineavano una concezione temeraria ed esposta al vaglio di diversi rilievi critici.

L'impegno speculativo di Pareyson non era terminato e gli ultimi saggi richiedevano un'opera di sistematizzazione. È giunta al termine, invece, la sua esistenza terrena, nelle cui vicissitudini aveva sperimentato personalmente che «il dolore è il luogo della solidarietà fra Dio e l'uomo» (*Filosofia della libertà*, Il Melangolo, Genova 1989, p. 33): ne andava fiero e per questo ha potuto dire ad uno degli ultimi amici andati a trovarlo che era preparato ad affrontare la 'decisione' — per usare una terminologia propria del suo pensiero — cruciale e finale.

FRANCESCO RUSSO